

## Donald Trump è il primo ex presidente USA ad essere stato condannato

Con un verdetto unanime i dodici giurati della corte di New York hanno stabilito che Donald Trump è colpevole per tutti e 34 i capi d'accusa per aver falsificato altrettanti documenti contabili al fine di occultare il pagamento di 130mila dollari alla pornostar Stormy Daniels per convincerla a non rivelare la relazione sessuale che sarebbe intercorsa tra i due. La sentenza, giunta dopo due giorni di camera di consiglio, segna due prime volte nella storia americana: Trump diventerà il primo ex presidente a subire una condanna penale, nonché il primo candidato ad arrivare al voto presidenziale da pregiudicato. Il verdetto del giudice arriverà l'11 luglio prossimo, a meno di quattro mesi dalle elezioni del 5 novembre: Trump sarà condannato e la pena prevista può raggiungere i quattro anni di carcere, anche se per reati come quelli contestati al leader conservatore spesso si ottengono pene più brevi, multe o libertà vigilata. Dopo la sentenza Trump ha parlato di un «**processo farsa**» e di una «vergogna», sottolineando che la vera sentenza la emetteranno gli elettori. Mentre sul sito internet della sua campagna elettorale è comparsa una raccolta fondi straordinaria dove l'ex presidente viene definito «**prigioniero politico**».

La sentenza non avrà particolari conseguenze dal punto di vista giudiziario. È del tutto probabile che Trump non passerà nemmeno un giorno in prigione e che potrà anzi essere libero su cauzione mentre si discuterà l'appello, dopo il ricorso che i legali del magnate certamente presenteranno. Nella peggiore ed improbabile delle ipotesi potrebbe essere costretto a qualche settimana di arresti domiciliari, ma **in nessun caso potrebbe essere costretto a ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca**. La Costituzione degli Stati Uniti richiede solo che i presidenti abbiano almeno 35 anni, che siano cittadini statunitensi nati entro i confini della nazione e che vivano nel paese da almeno 14 anni. In teoria, Trump potrebbe anche prestare giuramento e governare dal carcere se dovesse vincere le elezioni.

Altro discorso, invece, quello delle **possibili conseguenze elettorali** in vista del voto. I sondaggi attualmente preannunciano che il nuovo scontro tra Trump e Biden sarà molto combattuto. Trump viene dato in leggero vantaggio e tutto dipenderà dal risultato delle urne in una manciata di stati chiave. Secondo molti analisti, principalmente quelli di stampo *liberal*, la sentenza di condanna potrebbe alienare ulteriori consensi tra l'elettorato moderato a Trump, costandogli la vittoria. Ma non è affatto detto. Trump è infatti determinato a usare il caso giudiziario come uno **strumento di marketing elettorale**. Già nell'agosto del 2023 trasformò la foto segnaletica scattatagli in Georgia (dove lo attende un altro processo) in un simbolo elettorale da apporre su migliaia di magliette e cappellini, mentre nell'aprile dello scorso anno, [dopo la prima udienza](#) del processo sul caso Stormy Daniels, gli analisti verificarono un suo balzo del 4% nei sondaggi tra l'elettorato repubblicano mentre la campagna elettorale raccolse 7 milioni di donazioni in poche ore. Nei prossimi giorni *The Donald*, punterà a fare lo stesso. La raccolta fondi straordinaria

Donald Trump è il primo ex presidente USA ad essere stato  
condannato

secondo quanto riportato dal suo staff procede a gonfie vele, e il candidato punterà a **rafforzare la propria aurea di candidato anti-sistema e perseguitato dalla giustizia.**

Insomma, ci sono tutti gli ingredienti affinché la questione giudiziaria si trasformi in una gigantesca arma elettorale per gli staff elettorali di Joe Biden e Donald Trump, con i media che faranno da cassa di risonanza a una campagna elettorale polarizzata tra “innocentisti” e “colpevolisti” e che verosimilmente **distrarrà il dibattito pubblico da altre questioni politiche decisamente più interessanti** per gli elettori statunitensi e per i cittadini del mondo, a cominciare dalle strategie sulla guerra in Ucraina e sul massacro in corso a Gaza.